REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO TERRITORIO, AMBIENTE, INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

VICE DIREZIONE GENERALE AMBIENTE

SETTORE: Ecosistema Costiero e Acque

Genova,

Prot. n.

Allegati:

*Class./Fasc. .*2009/G13.13.1/56-22

Comune di Moneglia

Settore Valutazione impatto ambientale e sviluppo sostenibile

Settore Tutela del paesaggio, demanio marittimo ed attività estrattive

SEDE

OGGETTO: Comune di Moneglia: progetto di interventi strutturali e aumento della resilienza sul litorale. Conferenza di servizi parere

In riferimento alla nota n.10542 del Comune di Moneglia, relativa alla convocazione della conferenza di servizi per l'approvazione del progetto di interventi di difesa costiera e riqualificazione del litorale in località La Secca, riportiamo quanto segue.

Descrizione del progetto

Il progetto riguarda la sistemazione complessiva e unitaria riferita all'intera cella litorale in località La Secca, nel Comune di Moneglia, con la suddivisione in lotti funzionali in base ai finanziamenti. L'ipotesi progettuale riguarda nel dettaglio:

- La realizzazione di una scogliera aderente in massi naturali di III e IV categoria ad ampliamento e protezione dell'esistente con imbasamento di pietrame e massi di I categoria; con berma di 2.5 metri in sommità (a quota campo sportivo 4.6 m), scarpata con pendenza 1:2 fino a quota 1.5 metri, dove è prevista una berma intermedia di 5 metri e scarpata fino al fondale con pendenza pari a 1:2.5, per un'impronta complessiva al piede di 23-25 metri.
- La rotazione con allungamento del pennello esistente (con massi di III e IV categoria), ubicato a ponente della spiaggia della Secca, fino a 50 metri;
- La realizzazione di un nuovo pennello (con massi di III e IV categoria), di lunghezza complessiva pari a 45 metri, con quota di sommità di 1.2 m s.l.m.m., in corrispondenza del limite a ponente del campo sportivo (in continuità con il muro che delimita il campo), a separazione della spiaggia della secca dal tratto del campo;
- Il ripascimento della spiaggia compresa tra i due pennelli, con 14500 m^3 di pietrisco di cava con D= 10 – 80 mm e ricoprimento superficiale con materiale più fine con diametro medio di 3 – 30 mm, con avanzamento medio della linea di riva di circa 15 metri. Il materiale prima del versamento sarà caratterizzato secondo i criteri regionali.

Per la realizzazione dell'intervento sono previsti tre lotti funzionali, così suddivisi:

Lotto 1: realizzazione dei due pennelli e stesa di un ridotto quantitativo di materiale da ripascimento (1300 m^3).

Lotto 2: sversamento di metà materiale da ripascimento (6100 m^3), per consentire un allungamento della linea di riva fino a 8 metri, e primo versamento materiale lapideo al piede del campo sportivo propedeutico alla realizzazione della scogliera (2600 t e circa 1000 m^3 per la pista di cantiere).

Lotto 3: a completamento dell'intervento

Analisi idrauliche marittime progettuali

Durante la fase di verifica di assoggettabilità alla VIA (conclusasi con DD5113/2020) sono state descritte e valutate diverse ipotesi progettuali che hanno portato i progettisti alla scelta della configurazione prevista dal presente progetto. Non riportiamo pertanto le considerazioni già condotte in tale sede.

Nel presente progetto definitivo, rispetto a quanto già visionato, sono state affinate alcuni dettagli progettuali e la modellazione matematica, ottimizzando la soluzione con la valutazione dell'evoluzione della linea di riva nel medio-lungo periodo, sia nella soluzione completa che per gli stralci funzionali.

La distribuzione delle altezze d'onda evidenzia una significativa differenziazione tra la zona della spiaggia e del campo sportivo; nella zona della spiaggia la distribuzione è regolare con graduale riduzione dei valori di altezza, mentre davanti al campo sportivo l'energia ondosa è uguale allo stato attuale. La nuova scogliera pertanto avrebbe il solo effetto di proteggere l'area del campo dal moto ondoso incidente.

Dai risultati del modello idrodinamico la nuova spiaggia, compartimentata dai due pennelli, risulta protetta dalle correnti longitudinali, nel tratto davanti alla nuova scogliera invece si evidenzia una rip che per ondazioni da Scirocco - mezzogiorno, lambisce il nuovo pennello e si dirige verso il largo. L'ipotesi progettuale è stata studiata definendo la orientazione del ripascimento, già ottimizzata in fase realizzativa, per ridurre al minimo i movimenti del materiale nel post intervento. Questo produrrebbe l'effetto desiderato di attenuazione delle velocità delle correnti, con particolare riferimento agli eventi da Libeccio.

I lotti funzionali sono stati analizzati in base agli esisti della modellazione matematica, analizzando l'evoluzione della linea di riva della spiaggia a medio – lungo termine con il modello ad una linea nei rispettivi lotti.

È stata anche valutata la risalita del moto ondoso sull'arenile in concomitanza di stati di mare estremi associati ad un periodo di ritorno 50-ennale per il profilo di spiaggia attuale e di progetto completo, ottenendo una riduzione di 0.40 metri rispetto a quanto calcolato nello stato attuale.

I dimensionamenti delle opere di contenimento del ripascimento e della scogliera a protezione del campo da calcio sono stati condotti secondo le formulazioni di Van der Meer. Per la scogliera è stata anche valutata la tracimabilità nella configurazione di progetto, mediante l'applicazione del software web di previsione della portata media di tracimazione in base ai numerosi dati inseriti in un database. Per l'onda cinquantennale, considerando un valore di sopraelevazione del moto ondoso paria 1 metro è stato indicativamente trovato un valore di tracimazione pari a 0.49 l/s per m, non confrontabile con la situazione attuale che si presenta come una difesa a parete verticale.

Rispetto alla fase di assoggettabilità alla VIA è stato presentato il piano di monitoraggio che prevede: rilievo planoaltimetrici della spiaggia e delle opere in scogliera, rilievi batimetrici e prelievi di sedimenti; da effettuare prima della realizzazione e per i 3 anni successivi alla fine lavori. Inoltre viene specificato che sulla base degli esiti dei monitoraggi, in particolare dopo le mareggiate più intense, verrà valutata la condizione generale dell'opera ed effettuati gli eventuali interventi manutentivi.

Per quanto riguarda gli aspetti ambientali relativamente alla previsione di un progetto di ripristino e riqualificazione della flora psammofila, come prevista dal PTAMC, nel progetto viene specificato che, data l'estensione non eccessiva della spiaggia aperta ad inondazioni importanti, non ne viene prevista l'attuabilità se non in seguito alle risultanze del monitoraggio del litorale; in caso di monitoraggio favorevole potrebbe essere identificata una sottile fascia nella parte centrale.

Considerazioni tecnico ambientali

Per gli aspetti tecnici di competenza esprimiamo parere favorevole sul progetto definitivo come presentato e suddiviso in lotti funzionali, ai sensi dell'art.12 del Regolamento del Codice della navigazione.

Sotto il profilo ambientale non si ravvisano criticità a carico della qualità delle acque o degli habitat marini. Il presente parere costituisce anche autorizzazione ambientale dell'intervento ai sensi dell'art.109 del D.Lgs.152/06, per l'immersione in mare di materiali al fine della realizzazione del ripascimento e delle opere di difesa (pennelli e scogliera), ferma restando la prescrizione che l'idoneità ambientale del materiale da ripascimento sia sottoposta al parere preventivo e vincolante di Arpal.

Rimanendo a disposizione per qualsiasi chiarimento ritenuto necessario, porgiamo distinti saluti.

IL DIRIGENTE
(firmato digitalmente)

AVSC/avsc



Firmato digitalmente da: ILARIA FASCE
Regione Liguria
Firmato il: 02-11-2020 15:39:20
Certificato valido dal 16-06-2020 al 16-06-2023